ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	**Sezione Sicurezza del Cittadino Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale**
Tipo materia	**Avvisi/Bandi**
Materia	**Approvazione/Pubblicazione**
Sotto Materia	
Riservato	**NO**
Pubblicazione integrale	**SI**
Obblighi D.Lgs 33/2013	**art. 26 del D. Lgs. 33/2013**
Tipologia	**Indizione Avviso**
Adempimenti di inventariazione	**NO**

N. 00078 del 17/07/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 176

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 176/DIR/2025/00088

OGGETTO: L. R. n. 32 del 04/12/2009 “Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”. Avviso pubblico di approvazione delle modalità e dei criteri per l'iscrizione all’elenco regionale dei mediatori linguistico culturali e interculturali.

Il giorno 17/07/2025,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.
VISTO il D. Lgs. 165/2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
VISTO l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
VISTO il Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dati personali".
VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm.ii.
VISTO il Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore".
RICHIAMATA la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0.
RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0" incluso l'allegato A.
VISTA la D.G.R. n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.
VISTA la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
VISTA la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì

- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" prevede:
  - all'art. 3, comma 5 prevede che la Regione persegue "[...] l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno riconoscimento dei diritti e degli interessi riconosciuti agli stranieri nel territorio dello Stato, con particolare riguardo a quelli inerenti all'alloggio, alla lingua, all'integrazione sociale, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana".
  - all'art. 42 l'attività di mediazione culturale quale misura che agevola i rapporti tra le singole amministrazioni e gli stranieri appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 31.08.1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e ss.mm.ii che specifica il ruolo del mediatore culturale nei servizi pubblici;
- il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura approvato dal suddetto Tavolo, prevede tra le azioni prioritarie la promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità in tutti i settori;

Considerato

- il Programma nazionale di Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che tende a sistematizzare, nel segno della continuità ma anche dell'innovazione, i servizi previsti con i precedenti progetti Su.Pr.Eme e P.I.U.Su.Pr.Eme, che prevedevano il coinvolgimento attivo e costante, tra le altre, della figura del mediatore interculturale;
- l'articolazione e l'impegno della figura del mediatore interculturale nelle attività previste dal progetto "Su.Pr.Eme. 2" - CUP G29G23000930007, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021/2027, e CUP G29G24000150007, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà - approvato e finanziato rispettivamente con Decreto n. 120 del 21 dicembre 2023 e con Decreto n. 13 del 18 marzo 2024 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione, presentato dalla Regione Siciliana, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto;
- il Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito con il Decreto-legge del 23 ottobre 2018 n. 119, come convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018, è stato prorogato sino al 3 settembre 2025, con il Decreto Interministeriale del 17 giugno 2022;
- Il Piano triennale delle Migrazioni 2021 – 2023, redatto ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 32/2009, approvato con D.G.R. n. 1225 del 22/07/2021,

che prevede tra le linee di intervento l'istituzione di un elenco di mediatori interculturali con una formazione specifica dedicata;

- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 ha adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023 – 2025 (aggiornato con D.M. n. 58 del 6 aprile 2023) e in data 28 giugno 2023 si è insediato il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso, con funzioni di coordinamento e monitoraggio del Piano.
- le attività adottate nei documenti succitati prevedono, nell'articolazione delle azioni, la presenza del mediatore interculturale quale figura professionale imprescindibile per la realizzazione e il perseguimento degli obiettivi posti;

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere a istituire un elenco di mediatori interculturali a cui i servizi pubblici e privati possono attingere per l'affidamento di incarichi professionali relativi a interventi di mediazione linguistico – culturale e interculturale da svolgersi presso i servizi pubblici e del privato sociale del territorio regionale. Si chiarisce che il presente atto non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre classificazioni di merito. L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto o aspettativa da parte del candidato ad ottenere incarichi professionali.

Il Dirigente della Sezione, vista l'istruttoria del funzionario incaricato ritenuto di dover provvedere in merito.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
diretto
indiretto
neutro X
non rilevato

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di adottare l'Avviso pubblico di approvazione delle modalità e dei criteri per l'iscrizione all'elenco regionale dei mediatori linguistico culturali e interculturali procedendo all'approvazione dei documenti sottoelencati parte integrante del presente provvedimento:

- Avviso pubblico (Allegato A);
- Domanda di partecipazione (Allegato 1);

che il presente atto non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre classificazioni di merito; l'inserimento nell'elenco, infatti, non comporta alcun diritto o aspettativa da parte del candidato ad ottenere incarichi professionali.

di disporre, la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-epartecipazione, Sezione Bandi e Avvisi.

che i successivi adempimenti consequenziali saranno a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato, ai fini della pubblicità legale, all'Albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia per 10 giorni lavorativi consecutivi (Albo pretorio on-line);
- sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.regione.puglia.
- sarà trasmesso all'Assessore al ramo;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso Elenco Mediatori Interculturali.pdf -

933ba028f6892faba7b89d26091ae851f14879c768e6fe67831d94b66d361dd9
ALLEGATO 1_Domanda di partecipazione.docx - 373075cd02169df1f0ea36ead4c00f4cf052a41acbec5d89ca6d232f9b2ceea5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. responsabile monitoraggio del progetto supreme 2
Consolata Loredana Cuppone

Il Dirigente di Sezione
Vitandrea Marzano

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI UN ELENCO REGIONALE DEI MEDIATORI INTERCULTURALI PRESSO LA SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

Premesso che

La Regione Puglia, nel rispetto dei principi fondamentali e dei diritti inviolabili della persona, così come riconosciuti nella Costituzione italiana, nelle convenzioni internazionali in vigore e nei principi di diritto comunitario, concorre alla tutela dei diritti dei cittadini immigrati presenti sul territorio regionale, attivandosi per l'effettiva realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone.

La Regione Puglia promuove la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati, con particolare riferimento all'assistenza socio-sanitaria, la formazione socio-linguistica, l'orientamento al lavoro, la tutela dai fenomeni di sfruttamento, l'accoglienza abitativa, favorendone la piena partecipazione alla vita pubblica e l'accesso ai diritti.

In particolare, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, promuove e gestisce politiche e interventi multistakeholder, di empowerment delle popolazioni migranti, operando in stretta collaborazione con le agenzie e gli organismi intergovernativi, le amministrazioni centrali e periferiche, le prefetture, le questure, le università e i centri di ricerca, gli enti locali, le associazioni datoriali e sindacali, gli enti bilaterali, le organizzazioni non governative, i soggetti del terzo settore.

Il fondamento normativo regionale che regola la cornice di intervento è la L.R. 32/2009 (Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia) e il Piano Regionale per l'Immigrazione, quale linea guida di indirizzo in materia di programmazione integrata, in favore degli immigrati e per l'attuazione degli interventi.

Nel Piano Triennale delle Migrazioni 2021-2023, redatto ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 32/2009, e approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1225 del 22 luglio 2021, tra le linee di intervento è prevista l'istituzione di un elenco di mediatori interculturali con una formazione specifica dedicata.

La mediazione interculturale riveste infatti un ruolo centrale, per garantire un accesso equo alle informazioni, ridurre il rischio di incomprensioni e facilitare la fruizione dei servizi territoriali, da parte della popolazione straniera residente.

Il mediatore interculturale non si limita ad esercitare un ruolo di mero traduttore da una lingua straniera all'italiano, ma opera da facilitatore nel rapporto tra i cittadini stranieri, le istituzioni pubbliche e i servizi territoriali, attraverso l'accompagnamento e la mediazione sociale, favorendone l'inclusione.

Il mediatore interculturale collabora con gli Enti e gli operatori dei servizi pubblici e privati affiancandoli nello svolgimento delle loro attività, contribuisce a una corretta informazione sui diritti e i doveri dei residenti stranieri, partecipa alla programmazione, progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di integrazione ed empowerment sociale sul territorio.

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Il mediatore interculturale rappresenta, per questo, una figura chiave in settori come la sanità, il welfare, la giustizia, l'istruzione, il lavoro, l'anagrafe. E gli è richiesto, oltre che un'adeguata conoscenza della lingua italiana e della lingua veicolare scelta ai fini della mediazione, un background relativo ai codici culturali e comportamentali del gruppo culturale che rappresenta, oltre che adeguate capacità comunicative, di relazione e di gestione dei conflitti.

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale di Regione Puglia, con il presente Avviso intende acquisire domande per costituire un elenco di mediatori interculturali, da rendere disponibile ad enti pubblici e privati, istituzioni ed enti del terzo settore sul territorio regionale pugliese

Art. 1
Ambito di applicazione

Il presente Avviso definisce i criteri, i requisiti e le modalità per l'iscrizione all'elenco regionale dei mediatori interculturali.

Art. 2
Mediatori interculturali

Ai fini di questo Avviso, per mediatore interculturale si intende l'operatore sociale che favorisce il rapporto tra cittadini immigrati, istituzioni e servizi territoriali, per facilitarne l'accesso ai servizi, nel rispetto dell'autonomia delle persone e secondo principi di terzietà.

Al mediatore è richiesta la capacità di informare, orientare e favorire l'accesso ai servizi territoriali da parte della popolazione straniera residente oltre che accompagnare lo straniero immigrato nell'esercizio dei propri diritti e doveri civili, per rafforzarne l'autonomia.

Art. 3
Requisiti per l'iscrizione all'elenco dei mediatori interculturali

Possono presentare domanda ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale dei mediatori interculturali tutti i cittadini italiani o stranieri, regolarmente residenti, in possesso dei seguenti requisiti generali:

a. età non inferiore ai 18 anni;
b. cittadinanza italiana e/o in uno degli stati membri dell'UE o extra europea con permesso di soggiorno o carta di soggiorno;
c. buona conoscenza della lingua italiana (livello B1);
d. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso e non essere sottoposto a misure cautelari, di prevenzione e sicurezza;
e. conoscenza di una o più lingue parlate in Paesi europei e/o extra Europei, inclusi i dialetti e varietà linguistiche.

Inoltre, i candidati devono possedere cumulativamente o alternativamente uno dei seguenti requisiti formativi o professionali:

f. diploma di laurea attinente alla materia della mediazione interculturale;
g. possesso di titoli legalmente riconosciuti attinenti alla materia di mediazione interculturale conseguiti nella formazione professionale regionale;

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

h. svolgimento continuativo dell'attività lavorativa di mediatore culturale e/o linguistico negli ultimi cinque anni, da documentare mediante contratti di lavoro.

Art. 4
Modalità di candidatura all'iscrizione

La domanda di iscrizione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1, deve essere trasmessa alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, presso la quale è tenuto l'elenco regionale, esclusivamente via pec all'indirizzo: mediazione_sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre **la data del 31.10.2025.**

L'elenco sarà organizzato su aree di competenza linguistica e ciascun richiedente potrà indicare una o più aree linguistiche in cui iscriversi.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. curriculum vitae redatto in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 debitamente datato e sottoscritto;
2. copia autentica del diploma di laurea e/o dei titoli legalmente riconosciuti conseguiti nella formazione professionale regionale (attestati) a dimostrazione del possesso dei requisiti formativi richiesti all'art. 3;
3. lettere di incarico, contratti e/o ogni altra documentazione relativa alle esperienze professionali svolte nell'ambito della mediazione linguistica e/o culturale a dimostrazione del possesso dei requisiti professionali richiesti all'art. 3;
4. ulteriore eventuale documentazione a supporto dei titoli e delle esperienze lavorative dichiarate nel curriculum vitae;
5. copia del documento di identità e (per i cittadini stranieri) titolo di soggiorno in corso di validità.

Art. 5
Istruttoria e iscrizione nell'Elenco

Le domande pervenute saranno istruite da una Commissione nominata dal Dirigente della Sezione del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, per la verifica di rispondenza ai requisiti richiesti dall'Avviso.

La Commissione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità dei titoli dichiarati nella domanda, richiedere soccorsi istruttori laddove la documentazione risulti incompleta e/o convocare i richiedenti per approfondire le informazioni dichiarate nel CV, come la competenza linguistica.

Terminata l'istruttoria, i soli candidati in possesso di tutti i requisiti saranno ammessi all'Elenco regionale, e i loro profili e CV, messi a disposizione degli enti territoriali che vogliano farne richiesta.

La costituzione dell'Elenco non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre classificazioni di merito. L'inserimento nell'Elenco non comporta alcun diritto o aspettativa da parte del candidato ad ottenere incarichi professionali.

L'Elenco regionale dei mediatori interculturali sarà pubblicato nella Sezione tematica del portale di Regione Puglia e la permanenza nell'elenco avrà durata biennale, previa la conservazione dei requisiti di accesso da parte degli iscritti.

L'Avviso sarà riaperto annualmente per accogliere i nuovi iscritti.

Articolo 6
Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 è la dr.ssa Loredana Cuppone. Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti dovranno essere trasmesse esclusivamente via pec all'indirizzo PEC: mediazione_sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Art. 7
Formazione dei mediatori culturali

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale Regione Puglia, si riserva di promuovere corsi, workshop e iniziative di formazione e aggiornamento delle competenze dei mediatori interculturali, di concerto con il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, o attivando collaborazioni con enti di formazione, istituti di istruzione e istituzioni universitarie.

Articolo 8
Tutela della privacy

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

Articolo 9
Pubblicità

Del presente Avviso verrà data pubblicità mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia e nel sito istituzionale della Regione Puglia, sezione Concorsi – Bandi e avvisi regionali del sito www.regione.puglia.it.

Bari

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Vitandrea Marzano)

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI UN ELENCO REGIONALE DEI MEDIATORI INTERCULTURALI PRESSO LA SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a _____ Prov (_____), Paese _____ il _____ residente a _____, alla via _____;

recapito telefonico _____ e-mail_____ p.e.c. _____; C.F. _____, P.IVA _____

presa visione del relativo avviso di selezione, nell'accettarne senza riserve tutte le condizioni

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e della decadenza dei benefici conseguiti a seguito del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

CHIEDE

di essere iscritto nell'Elenco regionale dei mediatori interculturali della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

- di avere un'età superiore ai 18 anni;
- di possedere cittadinanza italiana e/o in uno degli stati membri dell'UE o extra europea con permesso di soggiorno o carta di soggiorno (specificare) _____
- di possedere buona conoscenza della lingua italiana (livello B1);
- di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso e non essere sottoposto a misure cautelari, di prevenzione e sicurezza;
- di avere conoscenza di queste lingue parlate in Paesi europei e/o extra Europei:

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

1. *specificare lingua*
2. *specificare lingua*
3. *specificare lingua*
4. *(aggiungere se necessario)*

- di possedere diploma di laurea attinente alla materia della mediazione interculturale;
- di possedere titoli legalmente riconosciuti attinenti alla materia di mediazione interculturale conseguiti nella formazione professionale regionale;
- di aver svolto attività lavorativa di mediatore culturale e/o linguistico negli ultimi cinque anni, cumulativi nei seguenti settori:

    - socio-sanitario
    - giustizia
    - istruzione
    - cultura
    - welfare
    - immigrazione
    - anagrafe
    - altro, specificare _____

Con la sottoscrizione della presente domanda, si dichiara di essere a conoscenza che la presentazione della domanda costituisce avvio del procedimento.

Si autorizza il trattamento dei dati personali contenuti in questa domanda e nel Curriculum Vitae e la condivisione degli stessi (ivi inclusi l'indirizzo email e telefono) con enti territoriali che vogliano contattarmi in qualità di iscritto/a all'Elenco dei mediatori interculturali, per le sole finalità dell'Avviso e nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed, in particolare, il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, il d.lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Si allega alla presente:

a) curriculum vitae redatto in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 debitamente datato e sottoscritto;
b) copia autentica del diploma di laurea e/o dei titoli legalmente riconosciuti conseguiti nella formazione professionale regionale (attestati) a dimostrazione del possesso dei requisiti formativi richiesti all'art. 3;

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

c) lettere di incarico, contratti e/o ogni altra documentazione relativa alle esperienze professionali svolte nell'ambito della mediazione linguistica e/o culturale a dimostrazione del possesso dei requisiti professionali richiesti all'art. 3;
d) ulteriore eventuale documentazione a supporto dei titoli e delle esperienze lavorative dichiarate nel curriculum vitae;
e) copia del documento di identità e (per i cittadini stranieri) titolo di soggiorno in corso di validità

Data

Firma

_____

REGIONE PUGLIA

Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale"
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari
PEC: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it